



Domenica 5 aprile 1998

10 l'Unità

LA POLITICA

In molti centri l'Ulivo con il Prc. Per ora niente alleanze tra Polo e Lega. In Sicilia si rinnovano tutte le province

Amministrative, via alle sfide di maggio

Alle urne dieci milioni di elettori

Tra comunali, provinciali e regionali si vota per un mese di fila

ROMA. Nuovo primato per il nostro paese: per la prima volta nella storia d'Italia si voterà per quattro settimane consecutive. La maratona comincerà il 24 maggio con il voto per le amministrative in tutta Italia e in Sicilia. Si proseguirà il 31 maggio in Val D'Aosta. Il 7 giugno di nuovo in fila per i ballottaggi del 24 maggio. Infine, gran conclusione il 14 giugno in Friuli Venezia Giulia per eleggere la Regione. I partecipanti (contati una sola volta) saranno quasi dieci milioni. In Sicilia si voterà a tappeto per i Consigli provinciali e per cinque sindaci di città capoluogo. Per i presidenti provinciali si voterà anche a Reggio Calabria, Ancona e Treviso. In tutto il paese i sindaci da eleggere nei capoluoghi di provincia saranno 24; primi cittadini in comuni sopra i 15mila abitanti, 54; i sindaci siciliani (la legge è diversa) sopra i 10mila abitanti, 37. Si correrà in un solo capoluogo regionale: Cagliari.

Cagliari
Scende in campo con una sua formazione anche l'editore Grauso: con Cossiga sfida il Polo e il centrosinistra

I partiti sono in piena attività per decidere alleanze e scegliere i candidati. È possibile già tracciare un primo quadro sul profilo delle squadre in competizione.

In Veneto elezioni comunali a Verona e Rovigo e, per la Provincia, a Treviso. A Verona si ricandida Michela Sironi. Eletta da Polo e lega questa volta dovrebbe rappresentare solo il Polo. La Lega ufficialmente giura che correrà da sola ma Comincini, padre-padrone leghista a tratti fa trasparire un possibile accordo. L'Ulivo e Rc schierano l'ex direttore dell'Arena, Giuseppe Brugnoli, di area cattolica. Sono in corso trattative per allargare al partito del Nord-est. A Rovigo il sindaco uscente Fabio Barattella, eletto da Pds e Rc, diventa il candidato dell'intero centro-sinistra e di Nord-Est. La Lega garantisce un proprio candidato come il Polo, ma entrambi non hanno ancora scelto. Più complesse le provinciali di Treviso dove si vota anticipatamente perché il Ppi ha rotto l'alleanza con la Lega. Il presidente uscente Gianni Mazzonetto correrà per Bossi. Tra i suoi avversari la discussione è ancora in corso.

In Friuli il sindaco di Gorizia Gaetano Valentini verrà riproposto dal Polo. L'Ulivo e Rc stanno trattando per un unico candidato. Da sola, la Lega.

In Piemonte, a Cuneo, si vota in anticipo perché il centro sinistra ha rotto con la Lega quando Bossi ha

scelto il secessionismo. Elio Rostagno viene ricandidato a sindaco dall'Ulivo, Rc e una civica di centro. Lo sfida Giovanni Bonino con tutto il Polo. Ad Asti, invece, ha chiesto di ritirarsi il sindaco uscente Alberto Bianchino, già eletto da progressisti, Pds e Rc. Verrà sostituito da Antonio Fassone sostenuto da tutto il centro sinistra. Contro di lui, Luigi Florio del Polo e la Lega per conto proprio.

In Emilia, a Parma il sindaco pidessino Stefano Lavagetto diventa candidato dell'intero Ulivo e Rifondazione. Unica defezione, i Verdi. Contro di lui un candidato di An, il medico Massimo Moine, e uno diverso di Fi, annunciato ma non ancora deciso. In lizza anche due «cavalli pazzi»: l'ex Pci Mario Tommasini (sostenuto dai Verdi) e l'ex Dc Elvio Ubaldi. A Piacenza si ritira per propria scelta il sindaco dell'Ulivo Giacomo Vagiaco ma la scelta del successore pare difficile. Il Polo compatto (ma sarà presente una civica di Centro destra guidata da Stefano Pareti) schiera Gianguido Guidotti e la Lega Massimo Polledri.

A Lucca non viene riproposto Giulio Lazzarini, sindaco uscente del Centro sinistra: al suo posto il popolare Antonio Rossetti. Il Polo non ha ancora scelto. A Pistoia corre l'uscente Lido Scarpetti (Pds e Verdi), e questa volta rappresenterà tutto l'Ulivo. Rifondazione candida Floriano Frossetti. Il Polo schiera Umberto Semplici di An ma il Ccd scalpita.

In Sardegna a Oristano il Polo ha già schierato l'ex Dc Gianfranco Pinna; l'Ulivo non ha ancora deciso. Gli occhi sono puntati su Cagliari dove il Polo riprova con l'uscente Mariano Delegu che sarà sfidato da un unico candidato del centro sinistra, Ritaella Carboni-Boj. Era data per presente anche Mariuccia Cocco, direttrice della Caritas, ex colori dell'Udr di Cossiga, dell'editore Nicola Grauso e dei sardisti, ma la curia avrebbe posto un veto. Cossighiani e sardisti ora chiedono che sia l'editore-emisario Nicola Grauso a scendere in campo.

Nel Centro-Sud parecchie le sfide da Rieti a Frosinone da Isernia a Matera. Ma l'attenzione maggiore è su Lecce dove il sindaco uscente del centro sinistra, Stefano Salvemini viene sfidato dall'ex ministro di An Adriana Poli-Bortone.

Ancora in movimento la situazio-

ne in Sicilia dove molti giochi nel Polo sono agganciati agli sviluppi della crisi regionale. Definitiva la sfida a Messina: contro il sindaco uscente Franco Providenti del centro sinistra ci sarà Mario Leonardi del Polo; alla Provincia l'uscente è Peppino Buzzanca del Polo che verrà candidato, l'Ulivo sta ancora discutendo. A Enna il Polo ripropone il sindaco Antonio Alvano che verrà sfidato da Giuseppe Petralia dell'Ulivo; situazione capovolta alla provincia: l'uscente Elio Calvagno è dell'Ulivo e verrà sfidato dal candidato del Polo. A Ragusa gli schieramenti si sono spaccati. I popolari contrappongono a Giorgio Chessa, sindaco uscente progressista Franco Antoni; due candidati del Polo: uno di An e Fi e l'altro del Cdu. Tutto definito a Palermo e Catania dove si vota per le sole provinciali. Nella città Etnea l'u-

ELEZIONI PROVINCIALI	
Treviso	662.680 elettori
Ancona	386.075 elettori
R. Calabria	518.848 elettori
ELEZIONI COMUNALI 5.365.181 elettori	
Si vota in 528 Comuni, di cui: 159 in Sicilia	
413 inferiori ai 15mila abitanti	
115 superiori ai 15mila abitanti	
ELEZIONI REGIONALI	
Friuli-Venezia Giulia (14 giugno)	1.088.801 elettori
Si vota anche in 14 Comuni, con 96.072 elettori	
Valle d'Aosta (31 maggio)	101.509 elettori



scente Nello Musumeci (An) verrà sfidato dal senatore verde Rosario Pettinato. A Palermo tutto l'Ulivo ripropone Pietro Puccio che avrà un avversario di An e Fi e uno del Cdr-Cdu. Per le comunali di Siracusa altra spaccatura: Rete e Rinnovamento sosterranno il sindaco uscente Fatuzzo, il resto dell'Ulivo e Rc il professore Dell'Arte. Il Polo per ora è diviso tra Angelo Bellucci di An e Fi e l'on. Salvo per il Cdr-Cdu. Ad Agrigento l'Ulivo conferma il presidente uscente, il socialista Vivacqua il Polo deve ancora decidere. A Caltanissetta, per la Provincia, il Polo s'è spaccato sul presidente uscente Vincenzo Rampulla (Cdr e Cdu propongono un proprio candidato). Ma nell'Ulivo ci sono difficoltà che non hanno ancora consentito di trovare un candidato.

ELEZIONI PROVINCIALI	
Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani	Elettori: 4.460.899
ELEZIONI COMUNALI Elettori: 1.567.830	
Si vota in 159 comuni, di cui:	
117 inferiori ai 10mila abitanti	
42 superiori ai 10mila abitanti	
Si vota, fra l'altro, a Enna, Trapani, Siracusa, Messina e Ragusa	

Aldo Varano



Ca' Robegan a Treviso; sotto piazza Castelnuovo a Palermo

Parla il responsabile enti locali dei Ds

Domenici: «Il Polo stavolta gioca in casa Ma la partita è aperta»

ROMA. Leonardo Domenici, stratega dei democratici di sinistra negli enti locali, mette le mani avanti: «Certo, si vota in gran parte in quella che è stata l'Italia del Polo. Sono elezioni che definirei non facili per il centro sinistra».

Spiega il deputato toscano: «In Sicilia si voterà in tutte e nove le provincie e per cinque comuni capoluogo, in gran parte conquistati in passato dal Polo. L'unico capoluogo di regione, Cagliari, è del Polo. Le città più importanti in cui si vota - Verona, Rieti, Frosinone, Savona, la provincia di Reggio Calabria - sono del Polo. In realtà rilevanti, come la Provincia di Treviso o il comune di Cuneo, si vota perché le forze del centro sinistra hanno rotto con la Lega diventata secessionista assieme a cui, in precedenza, avevano conquistato quegli enti. Noi abbiamo rotto coraggiosamente con la Lega mentre Fi la corteggia. Per giunta in realtà del centro sinistra, Piacenza, Ragusa, Lucca ci sono problemi». Si ferma un attimo Domenici e continua a ragionare: «Ciononostante la partita è aperta e le condizioni

politico positivo, un quadro in cui l'alleanza tiene. Per l'Ulivo e il centro sinistra sarà tutta in salita ma sappiamo di avere grandi possibilità». Quelle che Domenici chiama «sofferenze» sono soprattutto con il Partito popolare? L'esplosione Ds diventa cauto e scandisce: «È il Partito popolare che talvolta a livello locale qui e là riflette sulla propria collocazione e il proprio ruolo. Da parte del Ppi nazionale, ovviamente, c'è una scelta strategica chiara e netta a favore dell'alleanza. Ma, questo tipo di elezioni apre sempre questioni locali, quasi un fatto fisiologico».

E il Polo? «Vive una fase di travaglio», sostiene Domenici. «Intanto sulle amministrative è tutt'altro che acquisita una convergenza Lega-Polo. Soprattutto il Polo ha problemi nel Mezzogiorno e in Sicilia dove c'è una partita aperta sul Cdr che è legata alla crisi regionale. Si tratta di vedere cosa faranno nei prossimi giorni Forza Italia e Alleanza nazionale da una parte e le altre forze del Polo».

E quindi? «Il Cdr potrebbe decidere una prova di forza per vedere quanto pesa e quindi fare i conti con il resto del Polo da una posizione di forza. Sì, potrebbero essere allettati soprattutto se si tiene conto dello spopolamento, soprattutto di Forza Italia, nelle ultime amministrative siciliane».

La conclusione? Eccola. Secondo Leonardo Domenici, «questa tornata elettorale sarà un grande appuntamento, in ogni caso, per verificare come tiene in Italia il bipolarismo, specie in una fase in cui in molti si muovono al centro».

A.V.

Stima delle intenzioni di voto

	Elezioni '96 %	marzo '98 %
Ulivo	45,00	41,50
Rc	*	6,50
Polo	40,30	36,50
Lega	10,90	11,00
Altri	3,90	4,50

* si era presentato insieme all'Ulivo

	voto politiche '96 %	18 marzo '98 %
Ppi	6,8	6,0
Lista Dini	4,3	1,5
Pds	21,1	23,5
Rifondazione Comunista	8,6	9,5
Forza Italia	20,6	17,5
Ccd-Cdu	5,8	3,5
Alleanza nazionale	15,7	18,0
Lega Nord	10,1	9,0
Pannella	1,9	2,0
Verdi	2,5	2,0
Ms-Fiamma Tricolore	0,9	1,0
Socialisti Italiani	0,0	1,0
Movimento Di Pietro		3,5
Altri	1,7	2,0
TOTALE	100,0	100,0

TELEOBBIETTIVO

Più forti Lega e Ulivo E gli azzurri sono in calo

ROBERTO WEBER

Immaginate un piano inclinato e su di esso dei tronchi che rotolano: difficilmente arriveranno in fondo nello stesso momento. La superficie, la maggior o minor levigatezza, il peso, definiranno una maggior o minor velocità. Il piano inclinato rappresenta la tendenza fisiologica e inarrestabile di una parte di elettorato all'astensione, i tronchi sono i partiti e le coalizioni: vince chi arriva più tardi in fondo, chi cioè lascia un minor numero di elettori fragili astenuti.

Naturalmente questa non è l'unica ragione: ci sono gli spostamenti, c'è chi al proporzionale vota un partito e nel maggioritario sceglie una coalizione diversa, chi al proporzionale non vota proprio e si esprime solo con il voto alla coalizione (è il caso in particolare del voto amministrativo, con la scelta del sindaco), chi armi e bagagli passa da un'altra parte, chi vota per la prima volta e chi sotto lo stimolo di un candidato o di un «nuovo partito», torna a votare. Questo insieme di fattori, in questo momento, gioca a favore di due sogget-

ti: Lega Nord e Ulivo. Analizzando i dati nel dettaglio osserviamo che nel maggioritario, l'Ulivo (comprensivo dei partiti della coalizione di governo) riesce a beneficiare di un cospicuo premio di «maggioranza», riguadagnando a sé oltre un terzo dei voti di Rifondazione e sottraendo un cospicuo numero di voti al Polo. La Lega dal canto suo sembra reggere bene sul dato delle politiche. Considerando che tendenzialmente (ahimè i sondaggi non danno certezze) i sondaggi la sotto-stimano, è pensabile che in questo momento i leghisti siano su percentuali superiori a quelle registrate nel '96. Essa beneficia in misura significativa di un flusso di voti in uscita dal Polo, e in maniera altrettanto marcata di una «tenuta» maggiore sulle astensioni.

L'Ulivo avanza, ma si afferma in primo luogo nelle aree del Centro e del Sud. Al Nord sembra crescere di poco, restando tendenzialmente sulle proprie posizioni. Fra i partiti assistiamo ad un sor-

passo possibile, (probabile?) di AN su Fi, mentre nel campo del centro sinistra i Democratici di Sinistra danno segnali di crescita. Sembra una crescita lieve (un punto e mezzo, due) in realtà potrebbe conoscere un incremento anche accentuato.

Queste le tendenze nazionali. Non pensiamo che le amministrative di maggio possano sovvertire i pronostici. Va ricordato tuttavia il ruolo fondamentale che giocano in questo caso i «candidati sindaco» e va ricordata la debolezza strutturale delle forze di sinistra e di centro-sinistra (non solo in termini di consensi, ma soprattutto in termini di rappresentanza sociale), in particolare modo nel Nord Est.

Sintetizzando: Democratici di Sinistra in buone condizioni, calo tendenziale di Fi, affermazione della Lega Nord, crescita cospicua delle astensioni, difficoltà per l'Ulivo nel Nord Est, Sud e Nord più lontani.

Vacanze liete

Pasqua a Rimini - Viserba Hotel Grazia - Hotel Maxime
Tel. 0541/732824 - 734352 - Vicinissimi mare - Ambienti familiari. Camere con bagno. Parcheggio chiuso. Cucina genuina e variatissima. 3 giorni pensione completa compreso speciale pranzo pasquale 145.000 - Sconto bambini - Prenotatevi!!!

Pasqua al mare - Rimini - Rivabella - Hotel Euromar
Tel. 0541/51027 - Direttamente mare - Completamente riscaldato - Confortevole - Offerta speciale 3 giorni pensione completa 170.000.

Pasqua Rimini - Viserba, Hotel Rolanda **
Sulla spiaggia - Parcheggio - Camere servizi - Bar - Buona cucina, buffets - 3 giorni Pensione Completa 150.000 - Speciale Estate da 40.000 - Prenotatevi!!! Tel. 0541/738266 - 738381.

comi
Settimanale del Movimento dei Comunisti Unitari

NEL NUMERO 110

Patto di stabilità. Garzia Europa vicina, Bicamerale lontana, intanto c'è la Finanziaria. Parla l'economista Paolo Leon il dominio della Bundesbank e l'autonomia dei bilanci nazionali

Partiti e antipartiti. Mondani il finanziamento della politica: Un modello alternativo secondo Enrico Melchiondo il congresso della Lega visto da Roberto Biorcio

Spagna. Pettinari il primo congresso del partito della Nuova Izquierda. Intervista a Nicolás Sartorius Una cosa comune per l'unità della sinistra nell'Europa sociale

Culture. Uguon Di cosa parliamo quando parliamo di «comunità»: a proposito del libro di Roberto Esposito

Paolini Quel senso della storia nel saggio di Remo Scobar

Abbonamento: Ccp n. 39742001 intestato a Movimento dei Comunisti Unitari - Via Gherardi, 44 - 00146 Roma

30mila lire ordinario, 30mila sostenitore, 100mila sottoscrivitore

Per informazioni 06/67 91 288 - 67 84 861 / fax 67 38 498

Su INTERNET <http://www.comiuniti.org>

